

Affidamenti di lavori di importo inferiore a 40.000 euro senza Centrale Committenza

28 Gennaio 2016

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2015 la legge 28 dicembre 2015 n. 208, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di Stabilità 2016)"*.

Il Provvedimento, in vigore dal 1° gennaio u.s., contiene modifiche in tema di centrali di committenza.

Il disposto dell'art 1, comma 501, infatti, estende anche ai Comuni con meno di 10.000 abitanti la possibilità di procedere autonomamente, quindi senza ricorrere a centrali di committenza, per l'affidamento di lavori (oltreché di beni e servizi) di importo inferiore a 40.000 euro (possibilità prima limitata ai soli Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti).

In tal modo si sottraggono, quindi, all'obbligo di centralizzazione - cui soggiacciono tutti i Comuni non capoluogo di Provincia, ai sensi dell'art. 33, c. 3-bis, del Codice dei contratti- gli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, che, ai sensi del Codice dei contratti, possono essere affidati direttamente dal RUP, senza il ricorso alla gara.